

## LA CORREZIONE...

«... arreca un frutto di pace e di giustizia»  
(Eb 12,11)

<<La tribolazione che stiamo vivendo in questa pandemia ha costretto alcuni a lunghe solitudini, altri a convivenze forzate. Molti forse hanno sperimentato quell'emergenza spirituale che inaridisce gli animi e logora la buona volontà e rende meno disponibili ad accogliere la correzione e le proposte di nuovi inizi.

Questo è il momento opportuno per domandarsi perché l'inerzia vinca sulla libertà, perché il buon proposito si riveli inefficace, perché la parola che chiama a conversione invece che convincere a un percorso di santità possa essere recepita come un argomento per criticare qualcun altro. Non c'è, evidentemente, una risposta semplice né una soluzione in forma di ricetta. Per offrire un contributo e per incoraggiare una riflessione comunitaria, in questa Quaresima propongo di svolgere il tema della “correzione”. La tradizione cattolica nutrita dalla rivelazione biblica offre materiale abbondante.

### Dio corregge il suo popolo



La correzione è anzitutto espressione della relazione educativa che Dio ha espresso nei confronti del suo popolo. Come una madre, come un padre amorevole «a Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano [...]. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. [...] Il mio popolo è duro a convertirsi» (Os 11,3ss); «Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te» (Dt 8,5). La metafora deve essere naturalmente interpretata alla luce della rivelazione cristiana. Non sembra pertinente, infatti, interpretare le tribolazioni della vita e le disgrazie come puntuali interventi di un Dio governatore dell'universo, intenzionato a punire il popolo ribelle per correggerlo. Dio, invece, corregge il suo popolo cercandolo e parlandogli in ogni momento di tribolazione e in ogni luogo di smarrimento. Lo richiama con una misericordia sempre più ostinata della stessa nostra ostinazione nella mediocrità del peccato. Lo trae a sé con vincoli d'amore ogni volta che, intontito in una sazietà spensierata o incupito in disgrazie deprimenti, chiude l'orecchio alla sua voce. Lo libera dall'asservimento agli idoli, dalla schiavitù del peccato.

La correzione di Dio è il dono dello Spirito, frutto della Pasqua di Gesù, lo Spirito che a tutti ricorda Gesù, speranza affidabile, cammino praticabile. La predicazione apostolica chiama a questa conversione: «All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Che cosa dobbiamo fare, fratelli?”» (At 2,37)...>>

(Lettera Pastorale per la Quaresima  
Mons. Delpini - Arvicescovo)

## AGENDA

**Domenica 28 febbraio ore 15.30**  
Parrocchia Madonna della Fede

### L'ATTO PENITENZIALE

La Misericordia ci introduce  
nel Mistero che celebriamo

*Meditazione di don Matteo Saita e preghiera comunitaria  
a cui farà seguito la Confessione individuale  
per chi lo desidera*

**Giovedì 11 marzo ore 21.00**  
Consiglio Pastorale (su Zoom)

**Ogni sabato di Quaresima  
dalle 16.00 alle 18.00  
nella cappellina della parrocchia  
degli Olmi, un sacerdote sarà presente  
per le Confessioni**

Chi desidera potrà ricevere il Sacramento  
della Riconciliazione, nel silenzio e in sicurezza

## IL POTERE DEI SEGNI

(diversi dai segni del potere)

II DOMENICA

### L'Atto penitenziale

Ai piedi dell'altare insieme alla stola viola troviamo un **inginocchiatoio** e, dietro, delle persone vicine e colorate. Chiedere perdono è sempre complicato per tutti, ma Gesù ci insegna che, se ci lasciamo abbracciare dalla sua misericordia e con umiltà ci mettiamo davanti a lui, allora la vita diventa colorata e i nostri legami più stretti e belli. Stare vicini al Signore è la scelta che ci permette di stare vicini ai fratelli e alle sorelle.